



“IL CONFRONTO”

-Periodico di informazione, politica,
costume e vita solopachese-
a cura del:

**Centro Studi “Salvo D’Acquisto” onlus
-Circolo di Solopaca-**

Anno IX - Numero 43 – aprile 2021



Recapiti:

e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca –Bn-

LA REDAZIONE DE “IL CONFRONTO” AUGURA A TUTTI I LETTORI UNA SERENA PASQUA

(Foto di Martino Casillo)



*Auguri
con la speranza che
si possa ritornare
alla nostra desiderata
normalità.
Buona Pasqua*

*"Anche dalle macerie del nostro cuore Dio può costruire un'opera d'arte, anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova.
Egli ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce. E in questi mesi bui di pandemia sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza".*

(Papa Francesco - omelia Pasqua 2021)



“
FISSIAMO LO SGUARDO SU
GESÙ. RIPERCORRIAMO I
SUOI PASSI, PER
IMPARARE DA LUI A
VIVERE DA RISORTI.
RISORGENDO.

** don Antonio Raccio **

“LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA’. NON PUO’ PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001.”

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT nella Sezione “IL CONFRONTO”
oppure sulla pagina FB: “IL CONFRONTO”

SPECIALE “PASQUA 2021”

dalla pagina FB della **PRO LOCO SOLOPACA** – 1 aprile 2021-

Particolari - Allestimento del “Santo Sepolcro” presso la Chiesa della “**Congrega**” a Solopaca-



*Foto Archivio
Pro Loco
Solopaca
by
Antonio
IADONISI*

.....altre foto: Archivio Achille. ABBAMONDI



Foto Archivio
Achille ABBAMONDI

Condivido con mio padre un legame speciale con la ricorrenza pasquale che spiritualmente mi coinvolge particolarmente. Questi tre giorni ci invitano a seguire interiormente, quel cammino "di dolore e di rinascita" che la Vita ci costringe a percorrere più volte. Ci fanno riflettere sulla nostra umanità dolente, sulle cadute coscienti o fatali che siano. Per rivelarci, infine, una Speranza.

Senza questa, il senso della vita, pur così difficile da comprendere, sarebbe del tutto indecifrabile.

Se è vero che, come scrive mio padre in questa poesia che amo molto, una Luce **"ha trapassato una pietra - ha accecato il mondo"**.

da: **"NATALE E PASQUA"** - di **Tullio Iannotti**

*...Pizzachiena, pastiera e casatielli.
E torna Pasqua.*

*Pare ca esce
a dint' 'e viole a ciocche
e da 'o profumo andico
e tutti i furni.
'E campane so morte,
com'a Cristo,
ma tutt'attuorno
c'è no sortileggio
ca respira co l'aria
ch'è cchiù doce.
'O ssiendi ca nu tratto
torna 'a vita,
t'adduoni ca nu raggio
'e luce ianga
spertosa 'a preta fredda
e ccèca 'o munno,
'o vvidi scritto 'ngielo
ca risorge.
I nun 'nzaccio pecché,
ma chesta festa
'a sendo cchiù vicina
cchiù ca parla.
Pecché nascere è grande.
Com'a morte.
Ma 'o "risorge"
m'encanda e me commuove.
Capita ca 'o viandante
che cammina
p'ì tratturi d'o munno
'e chesta vita,
cade p' 'i fuossi
o p' 'a debolezza.
Ma si co sfuorzi
e co 'e denocchie 'e sango
riesce a' ssaizà
'ngoppa 'o bastone,
pé sto risorge
che nn'è sulo 'o suoio,
me sendo 'o poco d'ùmmito
'nda l'uocchi.*



*Pizza piena, pastiera e casatielli.
E torna Pasqua.
Pare che esca dalle viole a ciocche
e dal profumo antico di tutti i forni.
Le campane sono morte,
come Cristo,
ma d'intorno
c'è un sortilegio
che respira con l'aria
che è più dolce.
Senti che d'un tratto
torna la vita,
ti accorgi che un raggio
di luce bianca
buca la pietra fredda
e acceca il mondo,
lo vedi scritto in cielo
che risorge.
Non so perché,
ma questa festa
la sento più vicina
che mi parla.
Perché nascere è grande.
Come la morte.
Ma il "risorgere"
m'incanta e mi commuove.
Capita che il viandante
che cammina
per i sentieri del mondo
di questa vita,
cade per i fossi
o per la debolezza.
Ma se con sforzi
e con le ginocchia insanguinate
riesce ad alzarsi
sul bastone,
per questo risorgere,
che non è solo il suo,
sento le lacrime negli occhi.*

PASQUA 2021

*Il sole splende nell'azzurro ciel,
la natura s' incomincia a colorar,
gli animali, la terra ed il ciel ripopolar.
Tutto ciò il cuore fa palpitar, inducendo brividi d'ilarita',
finché al presente si torna ad operar
Intanto l'uomo , Gesù si accinge a processar ed alla croce condannar,
per la forza dell'odio che la mente va ad offuscar.
Il mondo si continua a confrontar con l'oscuro male che affligge l' umanità', ancora non conscio
della propria reita'.
Prevale ancor l'egoismo e la voracità,
alla stregua di quelle belve feroci guidate solo dall' istinto e dalla necessità.
O Signore, che ti sacrificasti per riscattar il peccato dell' umanità,
quando in cielo tornerai a dimorar,
fa' si che questa nostra società torni alla solidarietà legandosi l' un l' altro in fraternità.
Da questo mio dir un certo pessimismo potrebbe trasparir,
addirittura in contrasto con la tradizione che vuol, in questi giorni' di gioia, la malinconia bandir
Non è così. Se un mondo miglior vuoi costruir, il mero formalismo dal tuo pensar devi far scomparir.
cercar di capir come il tuo tempo potrai investir per una società più giusta ai posteri trasferir.
Così in pace con te stesso la tua vita potrai completar, consapevole dell'importanza dei precetti che il buon
Dio ci ha voluto donar.
È con questo sentimento, che al mio prossimo, gli auguri di buona Pasqua intendo far*

Lino Mauriello

da **Realta' Sannita.it** del 26/01/2021

Prefettura: commemorazione della Giornata della Memoria e consegna delle "Medaglie d'Onore"



In occasione della celebrazione del “Giorno della Memoria”, a causa dell’emergenza epidemiologica e delle attuali misure straordinarie di contenimento che limitano la possibilità di aggregazione, quest’anno la tradizionale cerimonia di consegna delle Medaglie d’Onore, concessa ai sensi della legge 296 del 2006 con decreto del Presidente della Repubblica a titolo di risarcimento morale per il sacrificio patito dai nostri concittadini,

si terrà in modo ristretto. Nella mattinata odierna il prefetto di Benevento, Francesco Antonio Cappetta, ha conferito la prima Medaglia d’Onore in favore di uno dei cittadini, originari della provincia sannita, che sono stati deportati e internati nei lager nazisti nell’ultimo conflitto mondiale. Il prefetto nel consegnare la medaglia ha sottolineato che il “Giorno della Memoria” ci rammenta di quali orrori può essere capace l’uomo. Il giorno 27 gennaio 1945 le forze alleate liberarono Auschwitz, rivelando al mondo le atrocità perpetrate nei reticolati, nelle camere a gas, nelle baracche e nei forni crematori del campo di sterminio, dove venne compiuto un massacro che resterà per sempre nella storia. Ha, inoltre, evidenziato, che il conferimento delle Medaglie d’Onore costituisce un omaggio a quanti hanno sofferto la deportazione e la prigionia e rappresenta una presa di coscienza collettiva affinché non debbano più verificarsi olocausti in nome di ragioni razziali o religiose. Nei prossimi giorni proseguirà la consegna delle “**Medaglie d’Onore**” unitamente alla copia del foglio matricolare, conservato agli atti dell’Archivio di Stato di Benevento e riprodotto in carta pergameneata a cura del direttore Fiorentino Alaia, ai familiari dei sigg.:

- CAPPETTA Antonio, nato a Lucera (FG) il 20.04.1917, deceduto;
- **DI CARLO Angelo, nato a Solopaca (BN) il 29.08.1922, deceduto;**
- FALCO Vincenzo, nato ad Airola (BN) il 10.05.1923, deceduto;
- LANZOTTI Alessandro, nato a San Martino Valle Caudina (AV) il 02.04.1919, deceduto;
- LUZZI Rosario, nato a San Giorgio Albanese (CS) il 18.10.1916, deceduto;
- MINICOZZI Libero, nato a Sant’Angelo a Cupolo (BN) il 17.12.1921, deceduto;

https://www.ilsole24ore.com/art/effetto-covid-piccoli-borghi-diventano-sedi-sostenibili-azienda-diffusa-ADsiPwLB?utm_medium=FBSole24Ore&utm_source=Facebook#Echobox=1614585294&refresh_ce=1

EFFETTO COVID: I PICCOLI BORGHI DIVENTANO SEDI SOSTENIBILI DELL'AZIENDA DIFFUSA

La startup HQVillage vuole valorizzare e riqualificare i borghi italiani, e in particolare quelli che più hanno risentito del fenomeno di spopolamento, trasformandoli in sedi aziendali alternative attraverso una rete di proprietari immobiliari privati e l'offerta di un'ampia offerta di servizi
di Gianni Rusconi 1 marzo 2021

Ripensare e riprogettare spazi e uffici e riorganizzare le modalità di lavoro di molti addetti è uno degli imperativi a cui sono chiamate molte aziende a causa della Covid-19 e alle conseguenti misure di sicurezza previste da decreti, ordinanze e protocolli vari. Lo smart working è ormai un'abitudine quotidiana e la necessità di trovare un ambiente comodo e funzionale (che non sia la propria abitazione) per operare lontano dalla classica scrivania ha ispirato diverse iniziative votate all'offerta di luoghi e locations remote dove poter svolgere la propria professione. L'idea venuta ai fondatori della startup pisana HQVillage è sicuramente originale e parte dalla possibilità di **valorizzare e riqualificare i borghi italiani, e in particolare quelli che più hanno risentito del fenomeno di spopolamento, facendoli diventare sedi aziendali diffuse** attraverso una rete di proprietari immobiliari privati e un'ampia offerta di servizi a corredo.

SECONDE CASE VUOTE DA VALORIZZARE -L'obiettivo di fondo di questo progetto, come spiega al Sole24ore.com uno dei co-founder di HQVillage, Federico Pistone, è quello di dare una nuova possibilità al tessuto dei piccoli comuni italiani mettendoli nelle condizioni di attrarre smart worker da tutta Italia e non solo. La soluzione che la startup suggerisce alle aziende (medie e grandi) che desiderano aumentare il benessere dei propri dipendenti o premiare quelli più meritevoli o ancora arricchire con soluzioni innovative la piattaforma di welfare esistente è, in altri termini, quella di **dare vita a una sede remota (o a più sedi remote) in cui lavorare e vivere insieme alla propria famiglia**. Borghi e territori a rischio depressione diventano quindi lo spazio dove dedicarsi al lavoro senza rinunciare a comfort e piaceri della vita, in base alle proprie esigenze e con la possibilità di spostarsi da un HQVillage a un altro. E se ai lavoratori è data la possibilità di poter scegliere dove e come vivere il proprio tempo, per i piccoli proprietari immobiliari l'opportunità è invece quella di valorizzare le seconde case o i fabbricati rurali non utilizzati, generando un flusso costante di reddito e contribuendo a valorizzare tutto il patrimonio del territorio. Una piattaforma che fa da matching, insomma, fra tutti gli elementi in gioco e che si apre alla diretta collaborazione con enti e amministrazioni locali (per costruire insieme il progetto da offrire alle aziende), realtà private come operatori di Tlc e utilities (i cosiddetti Green Smart Partners, a cui affidare la realizzazione di servizi a valore aggiunto) e il mondo dell'Università e della Ricerca (per aiutare i borghi ad essere sempre più 4.0).

I CRITERI DI SELEZIONE - La valutazione dei borghi e degli immobili da inserire nella piattaforma è uno dei cardini di HQVillage e vede non a caso coinvolto un team di professionisti (architetti, urbanisti, designer) specializzati nello sviluppo di progetti di valorizzazione di realtà in stato di abbandono. Sono infatti queste figure a **definire gli standard tecnici, qualitativi, estetici e funzionali delle possibili sedi diffuse certificandoli come "best place to smart work"**. Tutto ruota attorno al rapporto intrinseco tra territorio e individuo e di conseguenza sono considerati requisiti necessari una serie di servizi alla persona (già attivi o potenzialmente attivabili) presenti nel borgo, la sostenibilità ambientale delle strutture/ immobili (in linea con gli obiettivi dell'agenda dell'Onu) e le modalità di gestione degli stessi, che seguiranno le logiche di un albergo diffuso. E il ruolo di HQVillage? "Essere una guida – precisa in proposito Pistone - al fianco dei borghi e dei piccoli proprietari per seguirli passo dopo passo nel processo di certificazione, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, dai bandi ai fondi nazionali, per adeguare, se necessario, gli immobili". Per fare questo la startup opera con un modello "free" e "premium", proponendo ai vari soggetti (aziende, comuni e proprietari di case) soluzioni gratuite o a pagamento che differiscono dall'intensità dell'intervento di consulenza e di analisi richiesto e dal livello delle prestazioni offerte da una rete di professionisti partner in fatto di marketing e promozione digitale e fisica dei luoghi e delle strutture.

https://www.corriere.it/tecnologia/21_marzo_01/ollolai-smart-working-sardegna-piccolo-paesino-diventa-meta-lavoratori-londra-new-york-0adc49ce-7a6c-11eb-bfba-4b97c2207ce7.shtml

da www.corriere.it del 1 marzo 2021 - di Michela Rovelli

in provincia di Nuoro - OLLOLAI, SMART WORKING IN SARDEGNA: IL PICCOLO PAESINO DIVENTA META DEI LAVORATORI DI LONDRA E NEW YORK

Il piccolo paesino nella Barbagia nel 2018 ha messo in vendita le sue case a un euro, per combattere lo spopolamento. Dopo un boom di richieste (e un reality show), durante la pandemia è diventato meta di tanti smart worker, anche stranieri

Si tratta di vera lotta alla sopravvivenza, di una corsa contro il tempo per evitare di diventare un paese fantasma. Ma - complice la pandemia - il piano di **Ollolai, piccolo borgo nella provincia di Nuoro**, è decisamente brillante. Siamo nella **Barbagia**, vasta regione montuosa che si trova al centro dell'isola. Qui si trova questo comune italiano di poco più di 1.200 abitanti il cui nome deriva da un grido di guerra delle tribù che popolavano queste terre. Un comune che **oggi è diventato meta di smart worker da grandi metropoli** ed è stato persino il teatro di un reality show.

CASE A UN EURO

Manager da New York, illustri professori da Londra, dottorandi universitari e tanti altri professionisti che, vista la pandemia, hanno deciso di ritirarsi in questo piccolo paesino - con un panorama bucolico e l'aria buona - per scoprire un nuovo modo di lavorare. A contatto con la natura. **Non è un caso che Ollolai sia diventato un centro attrattivo per tanti stranieri.** Tutto è stato progettato e studiato da un sindaco lungimirante e da chi si è messo d'impegno per ridare vita a queste vie. Nel 2018 **l'allora primo cittadino Efisio Arbau** - noto anche come avvocato-pastore — ha deciso di **mettere in vendita alcune case del centro storico a un euro.** Tredici in tutto. Erano case vecchie, da ristrutturare, ormai inutilizzate. E proprio qui stava l'unico obbligo degli acquirenti: con il contratto di proprietà, avrebbero dovuto anche ammodernarle. L'idea è piaciuta. Tanto da **attirare più di 2.500 aspiranti nuovi cittadini.**

IL REALITY SHOW OLLOLANDA

L'idea del sindaco di attirare attenzione (e soldi) sul suo piccolo paesino ha avuto un seguito. Perché **Ollolai è stata scelta pochi mesi dopo come set di un nuovo reality olandese, «Ollolanda».** Cinque coppie si sarebbero trasferite in Barbagia per provare un nuovo stile di vita, vivendo a contatto con la popolazione locale. Per chi si fosse appassionato, **i vincitori della prima edizione sono stati la 28enne Marije Graafsma e il 30enne Ovan Abdullah.** Di origine irachena, i due stilisti olandesi hanno trionfato dopo trenta puntate registrate a Ollolai. E per festeggiare hanno improvvisato una sfilata tra le strade del paesino.

IL TRIBUTO DI SCHWARZENEGGER

Ollolai è conosciuto anche dal pubblico anglofono grazie ad Arnold Schwarzenegger. L'attore era un grande **amico di Franco Columbu**, cittadino di Ollolai e culturista. Unico italiano a vincere il titolo di Mister Olympia. Alla sua morte, nel 2019, **Schwarzenegger ha omaggiato l'atleta a cui era tanto affezionato.** E di conseguenza la sua casa natale è diventata nota a tante altre persone.

IL PIANO PER IL FUTURO

Poi è arrivata la pandemia. E Ollolai ha cercato di creare vantaggio da questo disastro mondiale. Sfruttando la sua piccola fama internazionale, costruita negli ultimi anni con tattiche di marketing decisamente originali, **il paesino sta diventando meta di smart worker** in cerca di una casa in cui lavorare circondata da un buon panorama e condita dai profumi del buon cibo. Ma i cittadini ci mettono del loro. Tutti - anche i bambini - stanno contribuendo alla realizzazione del progetto **«Ollolai Capitale»**, finanziato dalla Regione Sardegna, dai privati e dallo stesso comune. **Sono stati stanziati 4.439.700 di euro** per intervenire sulle case, sul centro storico e sull'architettura del Paese di modo da renderlo sempre più attrattivo per questo nuovo turismo. **Si vuole creare un'area di coworking e un centro polifunzionale** con spazi culturali e informativi. Non solo: l'idea è anche quella di creare spazi gioco nel centro storico e di coinvolgere i giovani per strutturare una campagna social, come il blog «I diari di Ollolai», per promuovere il piccolo paese della Barbagia. C'è anche un aiuto che viene dall'estero, perché **una società con sede a Londra ha stretto un protocollo d'intesa col Comune** - oggi guidato da Francesco Columbu - per aprire le porte agli investitori inglesi. Ovvero, per riqualificare gli immobili e poi venderli al pubblico d'Oltre Manica. Già coinvolte una trentina di abitazioni.

E il prezzo sarà quello di mercato, molto lontano da quel simbolico euro.

L'evoluzione di quel primo piano ideato dall'avvocato-pastore nel 2018.

Che, a quanto pare, sta funzionando.

FINALMENTE ARRIVANO I FONDI PER LA DIFESA DEL SUOLO



Sembra proprio che questo 2021 sia l'anno fatato per l'elargizione di contributi statali destinati anche al nostro bellissimo territorio: il Sannio Beneventano... e siamo solo ai primi mesi dell'anno.

Infatti, dopo gli 8 milioni di euro di cui vi avevamo dato notizia sul 1° numero di Realtà Sannita (1/31 gennaio 2021), ovvero fondi residui finalmente sbloccati e designati al completamento della ricostruzione del post-terremoto '80, è notizia recentissima che il Ministero dell'Interno - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze -

abbia decretato i Comuni (*tra la caterva di istanze e relativi progetti*) a cui spetta il contributo per investimenti inerenti opere pubbliche di messa in sicurezza del territorio. In soldoni: per l'anno 2021, i contributi ammontano complessivamente a 1 miliardo e 850 milioni di euro e di questi **la cifra destinata al Sannio è pari al 33,7 milioni di euro, spalmati su 32 Comuni**. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Ente è stato determinato secondo l'ordine di priorità, previsto dalla normativa vigente e le opere attualmente ammesse e finanziate sono tutte comprese nella categoria relativa agli investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Il beneficio economico verrà erogato dal Ministero dell'Interno in tre diverse quote. L'ultima - pari al 20% - sarà liquidata previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione. Il Viminale, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, effettuerà controlli a campione sulle opere pubbliche oggetto del contributo. Le risorse aggiuntive, pari a 1 miliardo e 750 milioni di euro per l'anno 2022 saranno finalizzate allo scorrimento delle opere ammissibili per l'anno 2021. Altri 450 milioni di euro, infine, sono stati previsti per l'anno 2022 per il finanziamento di una nuova e diversa procedura, che sarà avviata prossimamente. Quanto al Beneventano, le cifre sono belle consistenti: a guidare questa ricca classifica troviamo il Comune di Apice con circa 2,5 milioni di euro, poi ci sono Comuni come Morcone, San Giorgio del Sannio e Torrecuso destinatari di più finanziamenti, 1 milione tondo, tondo invece per Baselice, Reino e San Lupo, mentre alla città di Benevento sono stati attribuiti 500mila euro, supera di poco il capoluogo sannita San Lorenzello con i suoi 509mila euro, infine per tutti gli altri cifre che rasentano il milione o giù di lì. Di seguito, l'elenco dei Comuni beneficiari del finanziamento e il corrispettivo stanziato.

COMUNE	CONTRIBUTO
Apice	2.499.802,00 €
Apollosa	999.650,00 €
Baselice	1.000.000,00 €
Benevento	500.000,00 €
Campoli Monte Taburno	999.700,00 €
Casalduni	999.818,00 €
Ceppaloni	996.906,00 €
Cerreto Sannita	999.580,00 €
Circello	995.440,00 €
Colle Sannita	999.987,59 €
Cusano Mutri	939.440,08 €
Foiano di Val Fortore	999.989,00 €
Fagneto Monforte	996.080,00 €
Montesarchio	889.828,00 €
Morcone	697.343,52 €
Morcone	250.000,00 €
Pago Veiano	999.817,98 €
Pannarano	999.818,00 €
Paolisi	999.980,42 €
Reino	1.000.000,00 €
San Giorgio del Sannio	999.391,00 €
San Giorgio del Sannio	498.894,00 €
San Giorgio del Sannio	997.990,00 €
San Leucio del Sannio	990.000,00 €
San Lorenzello	509.000,00 €
San Lupo	1.000.000,00 €
San Martino Sannita	999.998,00 €
San Nazario	996.740,40 €
San Nicola Manfredi	998.110,25 €
Sant'Arcangelo Trimonte	999.953,00 €
Santa Croce del Sannio	999.981,00 €
Sassinoro	999.800,00 €
Solopaca	969.759,00 €
Torrecuso	445.000,00 €
Torrecuso	550.000,00 €
Vitulano	999.983,00 €

Solopaca

969.759,00 €

ULTIM'ORA

Mentre andiamo in macchina giunge in redazione un comunicato della **Senatrice Sabrina Ricciardi**, componente la Commissione Infrastrutture e Lavori Pubblici a Palazzo Madama la quale afferma che **“ il totale dei fondi destinati ai comuni sanniti è di circa 60 milioni di euro ed includono anche l'efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per quelli ad uso scolastico”**.

Si precisa che le nostre fonti sono quelle presenti sul sito del Ministero degli Interni.

Annamaria GANGALE

PER LA SERIE "OGNI MONDO E' PAESE"..... LEGGENDO IL TESTO CHE SEGUE PROVATE A SOSTITUIRE NELL'ARTICOLO CHE SEGUE LE SEGUENTI PAROLE:

- CITTA' e/o **BENEVENTO** con →**SOLOPACA**;
- CASA DELLA CULTURA con →**BIBLIOTECA COMUNALE**;
- ASSOCIAZIONI TEATRALI, L'ORCHESTRA FILARMONICA, IL CONSERVATORIO con →**ASSOCIAZIONI CULTURALI SOLOPACHESI**;
- TEATRI con → **LUOGHI DI INCONTRO**;

EBBENE, L'ARTICOLO CHE E' STATO CONCEPITO PER LA REALTA' DELLA **CITTA' DI BENEVENTO**, RISULTA ATTUALE ED ADATTABILE ANCHE ALLA NOSTRA **REALTA' SOLOPACHESE**.

da **Realtà Sannita** n. 4 del 05/03/2021 di **Marisa ZOTTI ADDABBO**

NON SOLO LA CORSA AL NUMERO DELLE LISTE MA NECESSITÀ DI QUALITÀ E COMPETENZE DEI CANDIDATI POLITICA

Ricordo che anni addietro con una precedente amministrazione era operativa nel centro della città ("**Solopaca**") la "**Casa della cultura**" ("**Biblioteca Comunale**"). Venivano presentati libri e avevamo l'opportunità di interloquire con gli autori, alcuni anche molto famosi e si svolgevano eventi, proiezioni e il tutto si trasformava in formazione e crescita culturale. Sarebbe opportuno che i prossimi candidati a sindaco della città ponessero nel loro programma la ripresa di questa iniziativa. Si è spesso insistito sulla necessità di fruire del patrimonio artistico e storico di **Benevento** ("**Solopaca**") ma sembra che questa "città cultura" non riesca a decollare, allora affidiamo questo compito alle varie risorse culturali presenti in loco: **le associazioni teatrali, l'Orchestra Filarmonica, il Conservatorio** e altro ("**Associazioni culturali Solopachesi**").

Benevento ("**Solopaca**") possiede vari **teatri** ("**Luoghi di incontro**") e ci auguriamo che al più presto vengano terminati definitivamente i lavori al **teatro Comunale** ("**Luoghi di incontro**"), gioiello della città, da diversi anni chiuso al pubblico desideroso di assistere a spettacoli teatrali. I cittadini, d'altra parte, attraverso la partecipazione alle attività comprendono che la cultura non solo è indispensabile per qualsiasi lavoro si svolge ma amplia le proprie conoscenze, fornisce le competenze e le abilità per conoscere la realtà e aprirsi al futuro e alle innovazioni. Abbiamo già fatto, purtroppo, esperienza di politici al governo che non sono stati all'altezza di affrontare e risolvere i problemi più urgenti e prioritari, dimostrando tutta la loro incapacità a governare un Paese anche e soprattutto in un momento di gravità emergenziale. Forse la politica è l'unica professione per la quale non è necessaria alcuna preparazione? La pantomima a cui abbiamo assistito nel tentativo di mantenere in piedi il governo Conte è stata deprimente e ci ha stancato per giorni. Ridiamo dignità alla politica, **Bismark** era solito ripetere "*la politica non è una scienza, ma un'arte*". Ma per tornare alla politica di casa nostra, quello che leggiamo sui giornali è solo una corsa a preparare liste, ad affrettarsi a fare le prime telefonate e in tutto ciò si ravvede ancora un non so che di medioevale che vede i sudditi ad ingraziarsi il proprio feudatario. Sarà una campagna elettorale improntata ancora sulle richieste e sul clientelismo? E' possibile che esistono ancora cittadini ingenui che pensano che si possa promettere il posto di lavoro o qualche promozione? O c'è dell'altro? Ci chiediamo dove sono le ideologie, gli ideali; oggi i politici sono persone senza identità, pronte a tradire il proprio partito per mantenere la poltrona o a soccorrere nell'emergenza col nome di "responsabili". Ma responsabili di che cosa? Vorrebbero essere definiti "salvatori della patria" "o di se' stessi? **Dante** colloca nell'**Inferno**, nel **canto XXVII, Maghinardo dei Pagani** dicendo di lui che: "*d'estate stava con i Guelfi e d'inverno con i Ghibellini*" volendo dire che era pronto a cambiare idea a ogni stagione per il raggiungimento di fini personali. Questa volta gli elettori vogliono un programma elettorale che venga rispettato e realizzato, iniziative concrete, interventi che non abortiscano sul nascere ma che arrivino a conclusione. **Benevento** ("**Solopaca**") deve rinascere economicamente e culturalmente e questo è possibile se si premia la meritocrazia, l'abbiamo detto più volte e continuiamo a dirlo. I più capaci non devono andare via dalla città ma devono affermarsi qui dove sono nati perché rappresentano una ricchezza per la stessa **Benevento** ("**Solopaca**"); certo per fortuna ci sono molti che rimangono e si affermano con le proprie forze e con la soddisfazione di non dover ringraziare nessuno e rimanere quindi liberi nelle proprie decisioni.

L'uomo deve essere libero di scegliere e di sbagliare, di credere in un proprio ideale e rinunciare ad un bene prossimo per non tradire le proprie idee.

A tal riguardo ricordiamo quanto diceva **Benjamin Franklin**:

"Coloro che rinunciano alla libertà per ottenere una piccola sicurezza temporanea non meritano né libertà né sicurezza"

CONCORSO FOTOGRAFICO

“LE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA: TESORI DA VALORIZZARE”

<https://www.fremondoweb.com/notizie-sannio/concorso-fotografico-le-aree-interne-della-campania-tesori-da-valorizzare/>

Conoscere il Sannio e la sua identità territoriale, al via la Prima edizione del Concorso Fotografico promosso dall’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Benevento.

Al via la prima edizione del **concorso fotografico “Le aree interne della Campania: tesori da valorizzare”**, iniziativa ideata e organizzata dall’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Benevento che vede il patrocinio delle associazioni ambientaliste WWF, FAI, Legambiente e Lipu. I concorrenti, che devono aver compiuto i sedici anni di età, avranno tempo fino al 15 maggio, per presentare immagini relative ai temi dello sviluppo sostenibile: saranno attinenti scatti che riguardano il cibo, la filiera agroalimentare, l’ambiente, i cambiamenti climatici, la biodiversità e la gestione delle risorse ecosistemiche e delle foreste, ma anche la corretta pianificazione e progettazione, tramite la conservazione del territorio e delle sue tradizioni e le innovazioni di una moderna agricoltura. Il concorso ha l’obiettivo di sensibilizzare la collettività alle tematiche ambientali, alla salvaguardia del paesaggio, alla promozione dell’identità dei nostri territori e delle eccellenze produttive.



dalla pagina FB di **Maria Venditti** del 16 marzo 2021

Su **Il Mattino** di oggi una mia intervista! Ho ripercorso la dinamica del mio contagio, che è stata paradigmatica di chi vive una **#disabilità**. Ho denunciato il ritardo del **#PianoVaccini** Nazionale per le categorie fragili ed ho rilasciato dichiarazioni in merito alle proposte che porterò in Giunta ed in Consiglio comunale, per inchiodare ognuno alle proprie responsabilità e per alleggerire il peso di questa brutta esperienza con il **#covid** a chi dovrà ancora attraversarla.

- è stato impropriamente utilizzato SIERO come sinonimo di VACCINO.

Intervista **Maria Venditti**

vaccino

«Io persona fragile senza il siero bisogna aiutare chi ha disabilità»

Gianluca Brignola

Paure, apprensioni ma anche buone pratiche amministrative, la gestione delle fragilità e del piano vaccinale. Tanto nel racconto di Maria Venditti, giovane presidente del consiglio comunale di Telesse Terme, che ha voluto ripercorrere i 22 giorni di isolamento domiciliare segnati dal Covid-19.

Presidente, come ha vissuto questa esperienza?

«Mi sono negativizzata lo scorso sabato, in tempi molto contenuti. Il mio corpicino ha tirato fuori tutto il suo coraggio. Il virus si è fatto conoscere bene. Ho avuto tutti i possibili sintomi, esclusi i più lievi e i più estremi. Non ho perso il gusto e non ho sviluppato polmonite. Ho risposto al Covid come a ogni trauma o dolore. Non c'è da vincere o perdere ma da rispondere. Del

resto anche la dinamica del mio contagio è piuttosto paradigmatica rispetto a chi vive una disabilità».

Cosa intende?

«Sono stata contagiata dalla mia terapeuta che tuttavia ha avuto premura di informarmi prima ancora di ricevere l'esito del tampone. Lei aveva ricevuto la prima dose del vaccino. Contestualmente si sono fatti sentire i primi sintomi che inizialmente ho collegato ad altre patologie di base. Dal test poi ab-

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI TELESE: «HO IMPARATO DA SOLA A USARE LE BOMBOLE, SALVATA DAL RICORSO ALL'OSSIGENOTERAPIA»

biamo avuto la conferma della positività e così è stato, purtroppo anche per la mia famiglia. Solo mia madre è risultata completamente asintomatica ed ha avuto la possibilità di provvedere a me e a mia nonna che in quei giorni era in casa da noi».

Quali protocolli di cura ha seguito?

«Nel caso, quale è il mio, di una malattia neuromuscolare se i sintomi si fossero presentati nella forma più aggressiva o comunque se fossero stati gestiti male, ne sarebbe derivato un gran bel problema. Mi sono confrontata con il mio pneumologo a Benevento, con un neurologo che ben conosce la mia condizione e naturalmente con il team di medici che mi segue da Milano. Il consiglio è stato quello di partire immediatamente con l'ossigenoterapia. Per l'utilizzo delle bombole ho seguito

un tutorial su youtube. Sono stata molto in ansia e a tratti ho avuto paura. Probabilmente, se non avessi avuto la mia rete di contatti fatta di medici e amici che hanno vissuto la stessa esperienza forse saremmo qui a raccontare un altro tipo di storia».

Nei giorni scorsi ha dichiarato che, alla fine, sarà costretta a ringraziare il Covid, il suo “carceriere”, per averla resa immune prima del piano vaccini varato dal Governo. Da domani si parte con le adesioni per le categorie fragili mediante la piattaforma regionale. Resta della stessa idea?

«In realtà ho anche aggiunto che questa iniziale “dimenticanza” andrebbe a configurarsi come un “crimine di Stato”. Vede io non ne faccio una questione di parte ma mi permetta di far notare che non si capisce il perché non sia stata data priorità al-



L'APPELLO Maria Venditti invoca la priorità per le categorie fragili

le categorie fragili, ovvero a tutte quelle persone che devono necessariamente vivere in prossimità di altre persone, siano essi genitori, terapisti, medici, assistenti, operatori. Ci stiamo muovendo in maniera compatta tra associazioni nazionali e attivisti per ripristinare le doverose priorità per chi, di diritto, avrebbe dovuto ricevere tutele a cui forse si arriverà per grazia ricevuta».

Da amministratrice cosa le lascia tutta questa vicenda?
«Diverse notti insonni che ho provato a tradurre in due proposte una delle quali è già stata ac-

colta dall'ambito sociale di zona nel programma “Dopo di noi”. Parlo del servizio di telesoccorso e telecontrollo per garantire la permanenza a domicilio di persone con disabilità grave. Ai miei colleghi amministratori telesini invece chiederò anche tramite delle donazioni personali, di dotarsi di misuratori di pressione, saturimetri e termoscanner da fornire ai nostri concittadini che ne avranno esigenza. Se c'è una cosa che questi ultimi dodici mesi ci hanno insegnato è che il Covid non ammette superficialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO TRA COMUNI TELESINI: A PUGLIANELLO È GIÀ TEMPO DI RECOVERY FUND

Si è tenuta questa mattina presso la sala consiliare del comune di Puglianello, l'incontro sull'accordo di programma tra i comuni di Telese Terme, **Solopaca**, Dugenta, Amorosi, Castelvenere e Frasso Telesino, oltre naturalmente alla capofila Puglianello, con il giovane sindaco Francesco Maria Rubano che ha fatto gli onori di casa, accogliendo intorno ad un unico tavolo i sindaci dei sette comuni telesini che al termine dell'incontro hanno firmato l'accordo per la definizione e attuazione di interventi di Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile con il sostegno, in termini economici, del Recovery Fund.

L'idea del sindaco Rubano, ha trovato l'interesse prima e l'adesione poi, dei sindaci che rappresentano quasi 22mila abitanti. Far leva sulle proprie eccellenze, ma anche fare sintesi ed unirsi sotto un'unica voce. Il primo passo è compiuto, la strada è lunga ma aver anticipato i tempi è certamente un passo importante che ha, tra l'altro, attirato l'attenzione di paesi vicini che hanno chiesto informazioni su un progetto che è tra i primi in Italia in vista del Recovery. Nel nostro servizio, le parole del primo cittadino di Puglianello ed alcuni interventi dei sindaci presenti.

da Redazione **Anteprima24.it**- 23 Marzo 2021-

INCONTRO A PUGLIANELLO, POI L'AUTOISOLAMENTO: SINDACO DI SOLOPACA NEGATIVO AL TAMPONE -

Dopo l'incontro della scorsa settimana, il primo cittadino si era posto in isolamento fiduciario

Solopaca (Bn) – Il sindaco di **Solopaca**, **Pompilio Forgione**, è risultato negativo anche al secondo tampone fatto stamane, dopo aver appreso la notizia della positività al Covid della fascia tricolore di **Telese Terme**, **Giovanni Caporaso**, col quale era stato in contatto martedì 16 marzo in occasione di un incontro nella sede comunale di **Puglianello**. Il primo cittadino si è sottoposto ad un primo tampone venerdì scorso, con esito negativo, e ha proseguito prudenzialmente il suo auto-isolamento fino a questa mattina, quando ha effettuato il secondo test molecolare.

dal settimanale "OGGI" del 1 aprile 2021 di Valeria Palumbo

Trenta parole che potremmo tradurre

1. Account	Profilo (in Rete) o venditore (nelle inserzioni di lavoro)	17. Premier	Presidente del Consiglio
2. Barcode	Codice a barre	18. Privacy	Riservatezza
3. Caregiver	Badante	19. Recovery Fund	Fondi per la ripresa
4. Cashback	Rimborso (per quelli di Stato)	20. Screening	Selezione o Programma di prevenzione (in medicina)
5. Cluster	Focolaio	21. Sharing economy	Economia della condivisione
6. Delivery	Consegna a domicilio	22. Smart working	Lavoro da remoto (in inglese, si dice "home working")
7. Device	Dispositivo	23. Spread	Forbice, forchetta (in statistica). Letteralmente: differenziale.
8. Fake news	Bufale	24. Spending review	Revisione della spesa
9. Flag	Spunta (in informatica)	25. Teen-ager	Adolescente (ma noi lo usiamo per dire giovanissimo)
10. Hot Spot	Centro di accoglienza	26. Timing	Tabella di marcia
11. Know how	Competenza	27. Trend	Tendenza
12. Lockdown	Confinamento (gli inglesi ne hanno ripreso l'uso da noi)	28. Voucher	Buono o ricevuta
13. Outdoor	All'aperto	29. Waiting list	Lista d'attesa
14. Over	Ultra (per esempio per le età)	30. Performer	Artista
15. Pet	Animale da compagnia		
16. Pattern	Schema o modello		

DIBATTITI ANCHE LA BREXIT SCALFISCE IL PRIMATO DELL'IDIOMA BRITANNICO

PRESENTATA UNA PROPOSTA DI LEGGE

L'italiano c'è perché non usarlo?

PERFINO MARIO DRAGHI SI È DOMANDATO IL PERCHÉ DI UN USO ECESSIVO DELL'INGLESE. AL SOLITO, BASTEREBBE IL BUON SENSO

di Valeria Palumbo

Dire chi svolge attività che non vengono in smart working verrà riconosciuto l'accesso ai congedi parentali stanzinati o al congedo baby-sitting... Così sta leggendo Mario Draghi. Poi si è fermato e ha aggiunto: «Chi sa perché dobbiamo usare tutte queste parole inglesi?». Già, perché? «È un problema di "prevalenza linguistica" e non di "prestigio"», permette l'italianista Antonio Zappalà. È grazie alle parole del premier, punta presidente del Consiglio dei ministri, durante quella visita all'Isola, su, vesuvio, al centro vacanziale

Questa è la **Fontana di Sant'Antuono**, sorgente di acqua sulfurea sita nel nostro comune. Si osservano nelle vicinanze della fonte, pietre di colore rossastro dovuto all'idrogeno solforato che a contatto con l'ossigeno si ossida producendo zolfo libero. Incanalata per uso agricolo, oggi si disperde nei campi.



Possiede proprietà curative e un tempo veniva usata per curare il famoso "*Fuoco di Sant'Antonio*" e altre malattie della pelle.



Inserita nel dizionario delle acque minerali d'Italia con il nome di "Acqua Abbamondi".



ACQUA ABBAMONDI, SOLOPACA

ANALISI CHIMICA
eseguita nel 1872 dal Prof. LUIGI D'EMILIO

Per un litro d'acqua		
Acido solforico	44,13609	
Acido carbonico	20,48735	
Azoto atmosferico	31,81278	
Totale C. C.		96,43622
Acido solforico	50,219015	
Carbonato di sodio	382,452014	
Carbonato di calcio	0,248823	
" potassio	0,132009	
" calcio	0,700900	
" magnesio	0,073460	
ossido ferrugineo	0,016594	
Solfato d'ossido d'alluminio	0,151891	
Fosfato	0,171654	
Cloruro di calcio	0,002877	
Silicio	0,800000	
Sostanze organiche azotate e materia bituminosa	0,232501	
Perdite	0,000012	
Totale grammi	2,161151	
ottenuto a 180°	1,500000	
Densità	1,00000	
Temperatura	16°C.	

ACQUA ABBAMONDI
SORGENTE
SOLOPACA
Dott. Cav. NICOLA ABBAMONDI
SCOPERIA
SPERIMENTATA
IN MOLTI OSPEDALI DEL REGNO
FARMACIA PASANI SOLOPACA
R. FARMACIA DEL LEONE
LUIGI D'EMILIO

Quest'acqua, siccome risulta dagli esperimenti fatti dal dott. Abbamondi e da parecchi medici e chirurghi fra i più noti d'Italia, è utile nelle piaghe (più ribelli), anche se congiunte ad infezione sifilitica, nelle fistole seno o tuo derivanti da malattia delle ossa, applicandola per mezzo di garza o di filacce bagnate o per iniezione nei seni fistolosi.

È anche assai proficua nella faringite cronica catarrale, sifilitica ed ulcerosa, usandola per gargarismo o per inalazione, qualora gli stessi processi trovansi nel laringe. Infine è stata usata con vantaggio per iniezione vaginale nella metrite cronica vaginale.

“Zampilli di sorgenti e di memorie”,

a cura di Giusy Merola, Ernesto Aceto, Luigi Dongiacomo, Salvatore Iaricci



‘A fontana ‘e Sant’Antuono (Fontana di Sant’ Antonio Abate)

E’ la più conosciuta ed importante in quanto possiede alcune qualità particolari. La fontana, ancora oggi con poca acqua, è di difficile accesso ed è circondata da canne ed arbusti. Prende il nome dalla vicina chiesa dedicata a Sant’Antonio Abate, sorta in epoca



medievale (oggi non più esistente). Proprio per la sua caratteristica, fu studiata da un nostro illustre compaesano, il dott. Nicola Abbamondi. L’Abbamondi nasce in Solopaca il 29/09/1826 in un palazzo dell’attuale via Ten. Tancredi, da Gennaro e Marianna Abbamondi. Nel 1849, non ancora ventitreenne, conseguì a Napoli la laurea in Medicina e ottenne la specializzazione in Idrologia Medica. Meriti numerosi e ambiti riconoscimenti da Accademie scientifiche nazionali e internazionali. Patria, scienza e famiglia furono i suoi tre grandi ideali. Divenne ben presto famoso in quanto scoprì la bontà terapeutica delle acque sulfuree di Teleso Terme e le caratteristiche antisettiche proprio di questa fontana che si trova in zona Tore. Nelle Terme di Teleso una lapide ricorda ai posteri la sua laboriosa esistenza e il salvataggio di una partoriente alla vigilia della sua morte avvenuta il 23/04/1988. Dai suoi numerosi studi dedusse che la fontana di Sant’Antonio era una sorgente di acqua sulfurea, con bolle di acqua dall’odore penetrante di acido solfidrico. Si osservano nelle vicinanze della fonte, pietre di colore giallastro dovute all’idrogeno solforato che a contatto con l’ossigeno si ossida producendo zolfo libero. Incanalata per uso agricolo, oggi si disperde liberamente nei campi. Possiede proprietà curative, in quanto veniva utilizzata per curare il famosissimo *fusco ‘e Sant’Antonio* (Herpes Zooster) e anche per curare altre malattie della pelle. Venivano effettuati anche dei riti in una vasca attigua per invocare la guarigione tramite l’intercessione del Santo. Lo stesso si verificava per S. Michele e nei vari santuari rupestri. Quest’acqua fu chiamata dal Perrone e dal D’Emilio “Abbamondi” ed è stata inserita nel dizionario delle acque minerali d’Italia.

AVVISO

PETIZIONE SU FACEBOOK PER LA SALVAGUARDIA DELL’ANTICA “FONTANA DI SANT’ANTUONO”



SEGNALIAMO L’INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE-VALLE TELESINA TESA A RACCOGLIERE LE FIRME PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SALVAGUARDIA DELLA ANTICA “FONTANA DI SANT’ANTUONO” SITA IN SOLOPACA NELLA OMONIMA CONTRADA.

dalla Pagina FB della **Legambiente Valle Telesina** - 24 marzo 2021-

Lascia qui il tuo nome se anche a te importa che Fontana Sant'Antuono non scompaia.

Non sappiamo se Rfi, per la realizzazione della vicina galleria della tav Napoli- Bari (prevista qualche decina di metri a sud), abbia provveduto ad effettuare appositi studi per evitare di intercettare il flusso sotterraneo della storica sorgente.

Il 16 marzo abbiamo comunicato questa nostra preoccupazione ai tecnici della Regione Campania, all’interno del Contratto di Fiume del Basso Calore Beneventano (nuovo strumento di programmazione per la salvaguardia e valorizzazione del nostro territorio) facendo noi parte dell’assemblea dello stesso.

Vogliamo ora rivolgere la richiesta di chiarimenti direttamente a Rfi e, con il sostegno di tutti voi che avete a cuore tale sorgente, avremo più possibilità di vederla salva.

Cominciate quindi a comunicarci qui questo vostro interesse, esprimendo chiaramente che volete apporre la vostra firma alla sottoscrizione, e così in seguito ci organizzeremo per farvi compilare i fogli appositi.

Grazie!

A Fontana 'e Sant'Antuono

Video : <https://www.facebook.com/watch/?v=439190574011139>

**(INIZIATA CON IL NR.39 DI DICEMBRE 2020) RIPORTANDO RICETTE
TIPICHE “SOLOPACHESI” CON LA FINALITA’ DI VALORIZZARE
E TRAMANDARE LA NOSTRA ENO-GASTRONOMIA.
TRARREMO SPUNTO PER LE RICETTE DALLA PUBBLICAZIONE EDITA
NELL’ANNO 1999 DALLA LOCALE SEDE DELL’ARCI-UIISP DAL TITOLO:
“RICETTE TRADIZIONALI DELLA NOSTRA TERRA “**



Si suggerisce di raccogliere e/o salvare le ricette, pubblicate periodicamente secondo l'ordine alfabetico utilizzato nella pubblicazione. Tuttavia, per coloro che avessero esigenza di recuperare una particolare ricetta (tra le circa 100 contenute nella pubblicazione) è possibile consultare e/o scaricare la pubblicazione completa sul sito: WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT nella Sezione **IL CONFRONTO** al seguente Link: [http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/ilconfronto/inserimenti_confronto/RICETTE TRADIZIONALI DELLA NOSTRA TERRA- Arci Uisp Solopaca 1999-.pdf](http://www.achilleabbamondi.it/immagini/varie/cesd/ilconfronto/inserimenti_confronto/RICETTE_TRADIZIONALI DELLA NOSTRA TERRA- Arci Uisp Solopaca 1999-.pdf)

PRIMI PIATTI

Fagiolini con le patate di Susy Merola

200 gr. di patate ,125 gr. di fagiolini, olio, aglio , sale q.b.

In una pentola piena d'acqua, immergere le patate e contemporaneamente in un'altra, i teneri fagiolini privi delle estremità e dei filamenti. Quando le patate saranno cotte, sbucciarle e tagliarle a piccoli pezzi, unire ai fagiolini e condire con olio, sale e aglio.

Rigatoni con ricotta

di Angela Casillo

400 gr. di pasta (rigatoni), 250 gr. di ricotta, 2 carciofi, pancetta, aglio olio di oliva, sale, prezzemolo.

Rosolare i carciofi tagliati a pezzi con l'aglio in olio di oliva. Soffriggere la pancetta a dadini e aggiungere la ricotta. Cuocere la pasta e mescolare il tutto unendo il prezzemolo tritato.

SECONDI PIATTI O RUSTICI

Arrosti di maiale

di Emma Tancredi

800 grammi di lonza di maiale, una cipolla, un bicchierino di grappa, 1 lt. di vino rosso, 4 chiodi di garofano, noce moscata, 2 foglie di alloro, olio, burro.

Legate la carne e mettetela a rosolare in una casseruola con olio, burro e cipolla. Salate, pepate e bagnate la carne con la grappa, lasciandola evaporare. Abbassate la fiamma e coprite la carne con il vino rosso. Aggiungete l'alloro, i chiodi di garofano e un pizzico di noce moscata. Coprite la casseruola e continuate la cottura a fuoco basso per un paio d'ore.

DOLCI

Biscotti fritti di Lucia Capasso

5 uova, farina q.b., un pezzetto di lievito di birra, latte, strega, 50 grammi di burro.

Mescolare tutti gli ingredienti su un piano e formare una palla abbastanza morbida. Far crescere la pasta per circa un'ora, stenderla e ricavarne dei biscotti che dovranno crescere per una mezz'ora. Friggere in abbondante olio caldo. Passare nello zucchero.

In linea con questa iniziativa de **IL CONFRONTO** ed in piena collaborazione con il **Gruppo FB “SOLOPACHESI NEL MONDO”**, si segnala anche l'iniziativa, iniziata da Gennaio 2021, da parte di **Rosaria VEGLIANTE** che sta mostrando dal vivo, attraverso dei video sul predetto Gruppo FB, la preparazione delle “tipiche ricette Solopachesi” che possono essere seguite al Link che segue:
<https://www.facebook.com/groups/Solopachesi/permalink/10159153908999579/>



Solopaca • Rinnovato l'accordo con Amesci per l'iniziativa sociale 'Cittadini 2.0' Forgione ai giovani: «Occorre loro entusiasmo»

Antonio Caporaso

Continua l'impegno dell'amministrazione del sindaco Pompilio Forgione per garantire azioni efficienti nelle politiche giovanili.

Nei giorni scorsi è stato rinnovato l'accordo con Amesci e quindi si è provveduto ad aderire nuovamente alla campagna "Cittadini 2.0: Giovani che Costruiscono il Cambiamento".

L'iniziativa dell'Amesci, l'Ente nazionale di promozione sociale esperto in politiche giovanili, componente del Forum nazionale dei Giovani e membro della Consulta nazionale per il Servizio Civile istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha la finalità di favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva, promuovere la legalità, l'educazione civica e la formazione, migliorando la qualità della vita e dei servizi al cittadino, ponendosi come un laboratorio sociale e culturale nel campo delle politiche locali e giovanili dove costruire opportunità.

I principi ispiratori fondamentali su cui si



basa la Campagna "Cittadini 2.0" sono: impegno, coniugando il buono e del bello, il giusto e il concreto; responsabilità, per essere attori protagonisti e non comparse della propria vita; cambiamento personale, per dare inizio al cambiamento collettivo nel piccolo, tra le proprie città, scuole,

famiglie e cerchie di amici; libertà, imprescindibile dalla partecipazione attiva; coraggio per costruire un mondo positivo e disciplinato; comunità per condividere sapere e piaceri e costruire aggregazione; consapevolezza delle proprie potenzialità, mezzi, scelte, obiettivi e della propria natura di "enzima sociale"; e infine passione per essere cittadini democratici e solidali.

"Abbiamo voluto con convinzione aderire - ha affermato il sindaco Forgione - a una campagna nazionale in sinergia con associazioni, istituzioni per creare un luogo d'incontro dove poter costruire il cambiamento". Nello spiegare l'idea di cambiamento, Forgione, sostiene che esso "...debba partire, passare per i giovani che devono intenderlo non come un sogno ma come una necessità quotidiana". Non facile, perché di cambiamento se ne sente parlare tutti i giorni, in discorsi triti e ritriti, di vecchia e nuova politica, che spesso intende il cambiamento in altri modi.

SOLOPACA

Il Comandante Malgieri ai vertici dell'Arma

"Auguri al Comandante Mennato Malgieri per il nuovo incarico, un modello di integrità morale per le nuove generazioni". È il messaggio di Domenico Francesco Galdiero, esponente politico dei Dem in Assemblea Nazionale, nonché vicesindaco del Comune di Solopaca, paese natio proprio dell'ufficiale della Benemerita.

Malgieri, già Comandante dei Carabinieri di Vallo della Lucania, ha ricevuto nelle scorse settimane un prestigioso incarico. Sarà, infatti, Aiutante di Campo del nuovo vice



Comandante dell'Arma, il Generale Enzo Bernardini.

Galdiero conclude: "Al Comandante Malgieri va sempre un sentito ringraziamento per l'impegno profuso nella tutela dell'ambiente e nella lotta all'inquinamento soprattutto nelle Regioni del Sud, come la Campania. In momenti difficili e drammatici come quelli in cui viviamo, sono questi gli esempi

da seguire per le nuove generazioni. Esempi di Appartenenza, sacrificio e dedizione allo Stato".

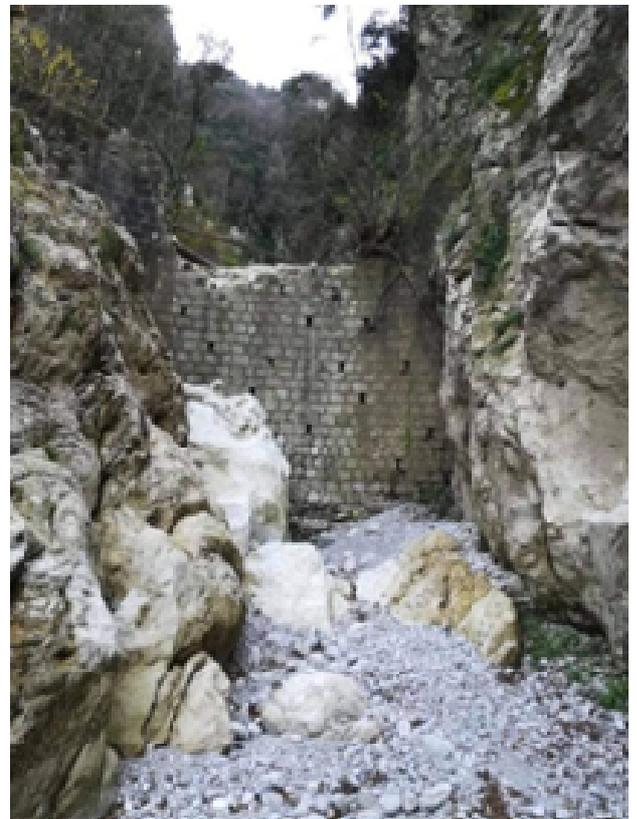
dalla pagina FB dell'Ente Parco Regionale Taburno-Camposauro -1 aprile 2021



Riprendiamo il viaggio alla scoperta dei geositi della nostra area protetta che saranno al centro della prossima candidatura UNESCO denominata Global Geopark. Oggi parliamo del conosciutissimo **Vallone Saucolo** che incide profondamente il versante settentrionale del Monte Camposauro.

Non solo chi fa escursionismo lo conosce, ma anche chi discende le strette gole percorse da piccoli corsi d'acqua (canyoning) o chi si muove con le mountain bike lungo percorsi impervi, conosce bene questo vallone che si distingue sul pendio dietro Solopaca nella valle del fiume Calore. Esso si presenta con una tipica forma a V stretta, una vera e propria forra con pareti molto ripide talora a strapiombo, tra i rilievi del Tumulo della Croce e di Monte Palombella. In occasione di eventi alluvionali, come quello dell'ottobre 2015, il fondo della forra è diventato ancora di più pieno di detriti calcarei provenienti dalle pareti soggette a frequenti crolli. Quando si attraversa sembra di stare in tutt'altro posto, ed è possibile ammirare il grande lavoro che nei secoli la natura ha fatto in questo luogo, rendendolo unico e particolare. Da un punto di vista geologico è degno di interesse in quanto si armonizzano e si mescolano vegetazione e costoni rocciosi che si sviluppano lungo tutto il vallone fino allo sbocco su cui sorge l'abitato di Solopaca. Tante sono le storie sul Vallone Saucolo ed i racconti degli appassionati di montagna. Questo lo rende senz'altro uno dei geositi da valorizzare e promuovere all'interno dell'area protetta.

[#aspiriggeopark](#) [#UNESCO](#)



Sul tema la Redazione de **“Il Confronto”** riporta di seguito le **foto** ed il **testo** pubblicate nel **n.23 di Ottobre 2015** nell'estratto dedicato all'Alluvione dell'Ottobre 2015 a firma di Salvatore D'Onofrio.

Torrente Saucolo

Il torrente Saucolo scorre in una gola carsica che origina dalla sella tra il monte Gaudello (1226 m.) ed il Monte Rosa (1270 m.) si incrocia con il Vallone Lampazzuoli e scende nella valle dei Radilli per poi raggiungere il rione Capriglia, a ponente del comune di Solopaca.

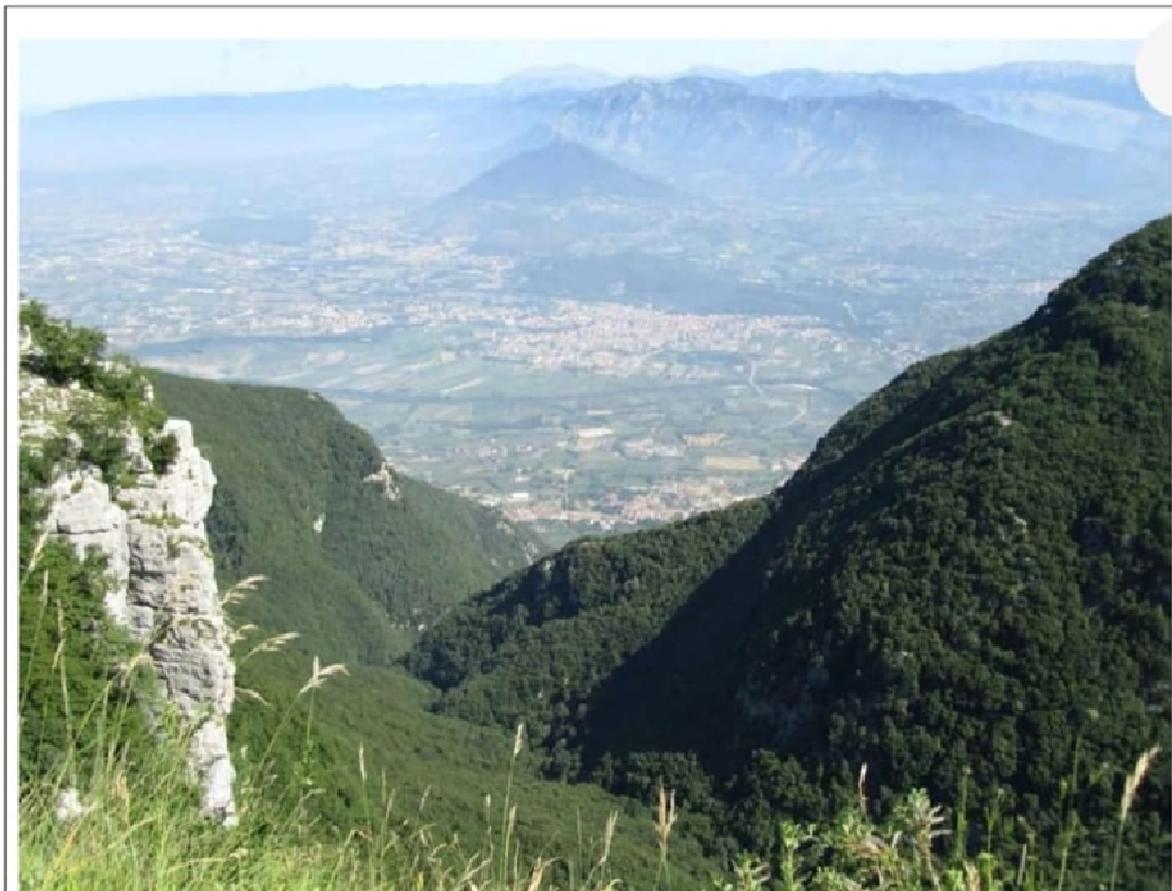


Foto tratte da: Profilo FB di Michele Di Carlo

I nostri antenati, nonostante le limitate conoscenze e la scarsa alfabetizzazione dei secoli passati, mai pensarono di costruire nel Saucolo: furono fermati non dai vincoli urbanistici, allora inesistenti, ma dal buonsenso. La maggiore consapevolezza del progresso culturale e scientifico, al contrario, nel dopoguerra del boom economico, è stata sopraffatta da una voglia di espansione e quasi da una presunzione di onnipotenza, fino a tentare di sfidare la natura. All'armonia del ciclo ambientale si è gradualmente imposta la prosaicità dello sfruttamento di ogni risorsa: l'illusione di affermare la centralità dell'uomo, che tenta di assoggettare la natura al proprio egoismo.

La cementificazione e la carenza della manutenzione ordinaria del Saucolo hanno portato ad una graduale riduzione del suo alveo naturale. Nel 1983 furono poi eseguiti dei discutibili lavori di parziale copertura del già ridotto tratto terminale del torrente. Ad aggravare la situazione ha contribuito lo stato di degrado in cui versa il sottobosco della montagna solopachese: il taglio degli alberi è fatto spesso con criteri abnormi, con scarsa attenzione alla riforestazione e senza ripulire i residui di rami e foglie. Il taglio della Pineta dei Marcarelli nella Valle dei Lampazzuoli, è apparso ai più come un vero scempio, con tronchi di risulta e rami abbandonati. Un tempo il legname veniva trasportato a valle con i muli e la stessa tecnica viene ancora utilizzata in varie parti d'Italia. Nel Parco del Taburno invece, per comodità dei taglialegna, non di rado sono stati costruiti stradoni sterrati con l'utilizzo di scavatori e trattori, senza che nessuno abbia contrastato efficacemente tali abusi. Proprio nella zona dove si incontrano i valloni dei Lampazzuoli e del Saucolo sono state costruite alcune stradine, tagliando persino nella roccia e distruggendo i percorsi di antichi tratturi: una brutta ferita non senza conseguenze sull'equilibrio idro-geologico.





Il degrado ed i rischi idro-geologici del Saucolo sono stati più volte denunciati, in particolare da **Domenico Longo** su *l'Altra voce* e da **Achille Abbamondi** sul periodico *Il Confronto*, senza però sortire effetti. Ripetute sono state le segnalazioni dell'associazione escursionistica *C.E.S.*, di **Luigi Tagliaferri** e **Michele Di Carlo**, sempre molto attenti alla tutela del territorio. Il tutto si è infranto nel muro insormontabile del balletto di competenze tra i vari enti: Comune, Provincia, Comunità montana, Ente Parco, Genio civile, ecc.

Nella notte tra il 14 ed il 15 ottobre, quasi una vendetta della natura, le acque impetuose si sono riappropriate del loro corso e hanno sfogato la rabbiosa furia trasportando massi, breccia, tronchi, rami e quant'altro hanno incontrato. La riduzione del torrente e la sua copertura in cemento a valle hanno creato un effetto-tappo che è stato micidiale tanto da protrarre i suoi effetti malefici fino al fiume Calore, recando notevoli danni anche alla Cantina di Solopaca.

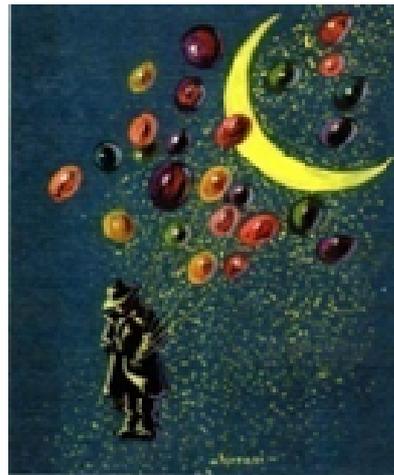


Questa mattina leggevo, inaspettatamente, qualcosa riguardante le stelle, più tardi ho appreso che oggi, in occasione dei 60 anni dal primo viaggio sulla luna, si festeggia la "Giornata mondiale dei viaggi dell'uomo nello spazio". Più coincidenze fanno una certezza: che tu, papà, oggi vuoi essere "presente". Tu che di poetici viaggi tra le stelle ne hai compiuti tanti!! Percezioni, suggestioni, artifici della mente, o messaggi catturali nell'etere? Qualunque cosa sia, oggi ti ho sentito più vicino.

"L'Appuntamento" - Tullio Iannotti

(da: **Vagabondo tra le stelle**)

*Ci rivedremo
all'angolo di Speria,
l'ultima stella a destra
della mia Galassia
Tra un milione d'anni.
Alle otto e mezza in punto.
Non cercar la tabella
del mio Studio,
ormai povero avanzo
di soffitta.
Non mi andrà più
di fare l'avvocato
e tessere bugie per lestofanti,
avventurieri e ladri
di pianeti;
né avrò più voglia
di gridar "Giustiziaaaaaa!"
nel cosmo sordo
che non mi risponde
se non con qualche ironica
risata.
Forse sarò a vendere gelati,
o forse palloncini,
o caldarroste,
sui marciapiedi della Nebulosa.*



*Sentirò da lontano
il passo lento
ed il profumo
della tua pigrizia
e poi, insonnolita,
il tuo racconto
del defilé
dell'ultimo Versace.
Per una volta sola,
non tardare!
Io non aspetterò
più di un millennio.
Poi, aggrappato
ai brividi d'argento
d'una Cometa
e alla sua lunga coda,
vagabondo
e in cerca di fortuna,
me ne andrò al Nord,
oltre i Buchi Neri,
coi cercatori
di polvere di stelle.
Ma ci vedremo ancora.
Tra un miliardo d'anni.
Alle otto e mezza in punto.
E sempre all'angolo
di Speria,
l'ultima stella a destra
della mia Galassia.*

..... **...segue** —>



A richiesta dei clienti, Gusto e Passione fa arrivare a casa vostra i vari prodotti. Basta telefonare e ordinare per ricevere sulle vostre tavole la nostra tradizione Solopachese.



Gusto e Passione
di Teresa Calotta e Renzo Tanzillo

PANE E PRODOTTI DA FORNO
ROSTICCERIA - PIZZA al TAGLIO
POLLO allo SPiedo - FORCHETTA
RIMI - SECONDI e CONTORNI da ASPORTO
SERVIZIO CATERING PER CERIMONIE
POLCI ARTIGIANALI

Corso Casani 226
SOLOPACA (BN)
Tel. 339 3694443

Esiste un luogo a Solopaca dove mangiare una pizza diventa un evento straordinario!
La bontà, la freschezza dei prodotti, l'eccitazione al palato nel gustare gli ingredienti ben assortiti...ma non solo!
L'accoglienza del personale, l'ambiente che sa dare valore, La sinergia!

Tutto questo è...



TRIOPE

Eden, il giardino del piacere e delle delizie, il Paradiso di Adamo ed Eva...questo nei racconti Biblici. A Solopaca non è un racconto, il piacere delle delizie è tutto da vivere e da gustare.
Ristorante Pizzeria

EDEN
A Solopaca!



Ristorante Pizzeria EDEN
Pizzeria - Rosticceria - Caffetteria
Via M. Pavesetta - Santeramo - Calitri

Corso Casani 141, 82036 Solopaca (BN)
473 persone di lavoro registrate al
0824 977360
info@edenrestaurant.it
Info di messaggi
Ristorante Angela Iannotti

RISTORANTE PIZZERIA EDEN
A soli 4,00€
PANEZZO CON ARABA A SCELTA
PIZZA O PASTICCIO O PASTICCIO

Dall'alba il profumo del pane caldo, la colazione con il famoso scaccottino al cioccolato, il profumo di buono!
Perché si sa, il pane da RoMi Profuma di buono!
...e non solo il pane...



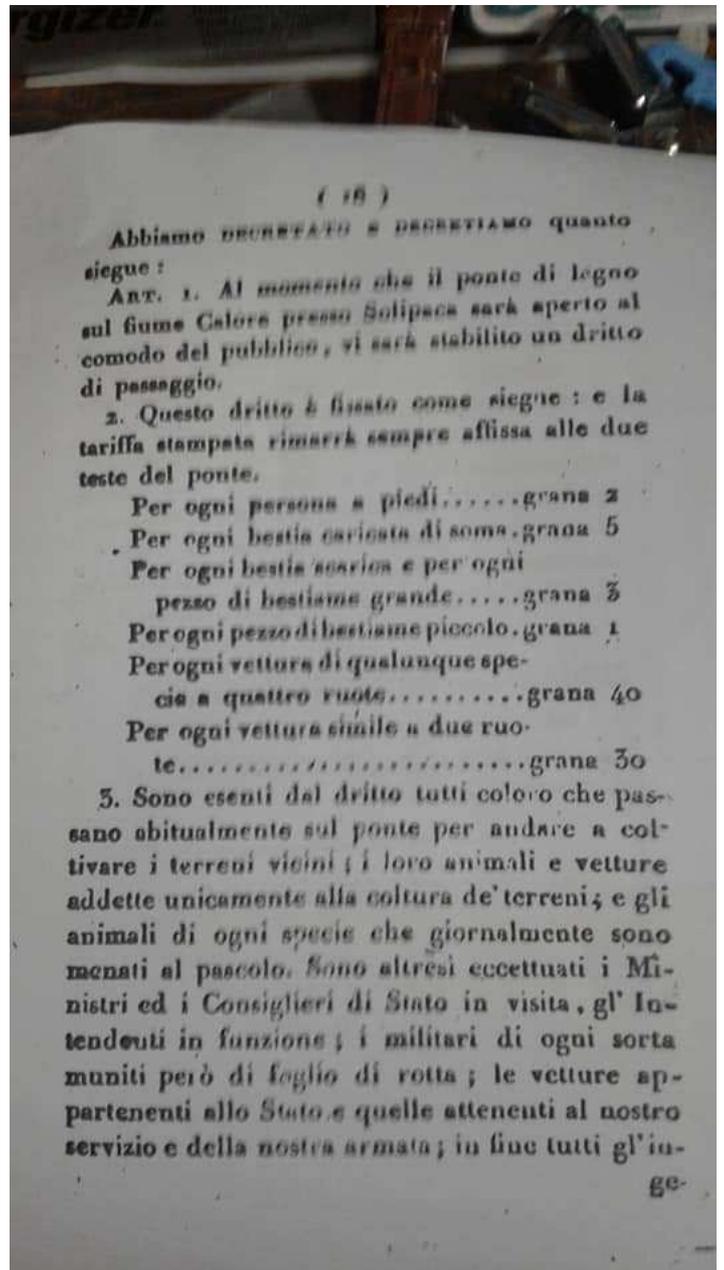
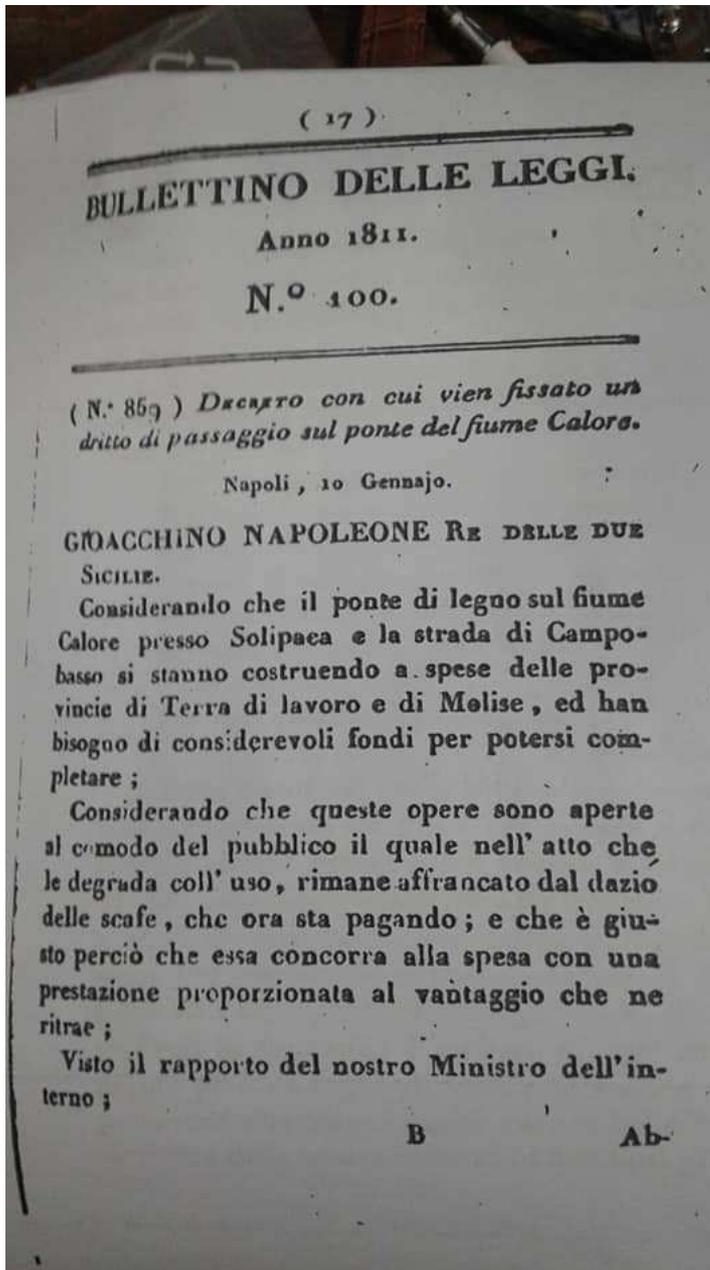
ROMI
dal 1979

Pizzeria - Rosticceria - Caffetteria
Via M. Pavesetta - Santeramo - Calitri

Corso Casani Solopaca (BN)

dal Gruppo FB "C'ERA UNA VOLTA SOLOPACA" - Clemente Colella -
(condivisione di un post FB di Non Solo Edicola - Solopaca -08 gennaio 2018)

L'importanza del nostro territorio per il collegamento fra diversi territori del Regno delle Due Sicilie




150 MIGLIA NEL SANNO STORICO
Il Club Ruote storiche di Benevento ORGANIZZA in

150 MIGLIA NEL SANNO STORICO
riservato a vetture di interesse storico ultra trentenni.
Per informazioni inviare nome e cognome, telefono ed e-mail oltre al tipo di vettura all'indirizzo: 150miglia@sannio@libero.it



Pizzart
PIZZERIA-CARNE ALLA BRACE



pizzart é aperto
chiama allo 0824971623 e prenota la tua pizza



Centro Studi Salvo D'acquisto



202 MTB CALENDARIO SOUTH EXPERIENCE

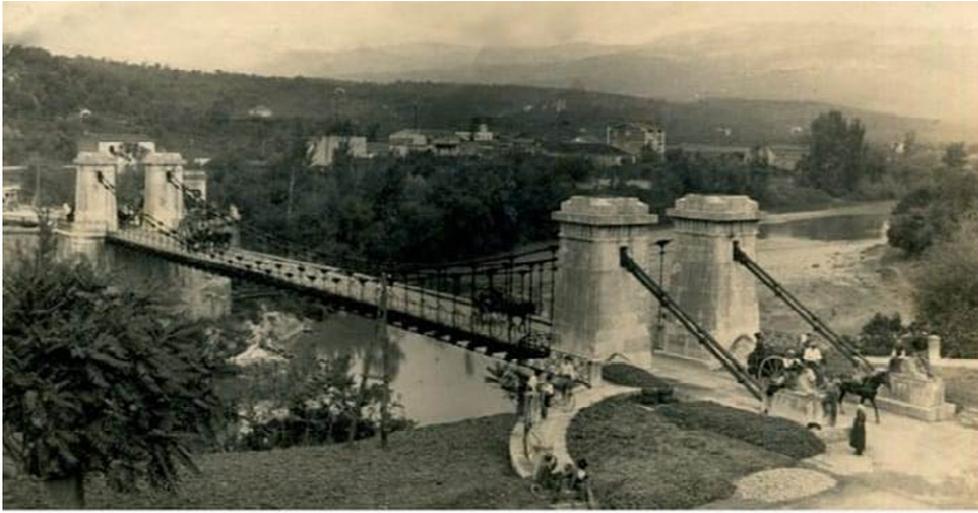
- 28 MARZO
- 02 MAGGIO
- 16 MAGGIO
- 30 MAGGIO
- 02 GIUGNO
- 27 GIUGNO
- 18 LUGLIO
- 05 SETTEMBRE
- 19 SETTEMBRE
- 10 OTTOBRE
- 24 OTTOBRE
- 12 DICEMBRE

13 ASSOCIAZIONI
12 COMUNI
8 PROVINCE
5 REGIONI

LA RIVOLUZIONE INIZIA ADESSO
la prima community MTB del Sud Italia

WWW.MTBSE.it

IL PONTE MARIA CRISTINA DI SOLOPACA E LA SUA AVVENTUROSA STORIA



Nel 1828 sul fiume Garigliano era in costruzione un ponte sospeso con catene di ferro che apriva la strada per Cassino e per la Valle del Liri. Un ponte che avrebbe costituito una porta d'ingresso per l'Abruzzo. Proprio su tale esempio, il Consiglio Generale del Molise chiese al Governo di costruirne uno simile sul Calore, presso Solopaca, *burgus* nel territorio sannita beneventano. Una richiesta accolta con grande entusiasmo, un'opera ingegneristica sul fiume Calore necessaria per-

ché permetteva di unire la Valle Telesina al Taburno. Talmente grande fu l'impatto mediatico del ponte Garigliano che, essendo sospeso, riusciva a tenere sotto controllo le frequenti piene del fiume, che non ci si pensò due volte. Non si trattava di una impresa semplice, ma furono fatti numerosi tentativi invano a causa delle continue piene che impedivano i cantieri. Su progetto dell'ingegnere napoletano Luigi Giura, una delle più conosciute stelle nascenti dell'ingegneria civile della Penisola, che pure aveva progettato quello sul Garigliano, il ponte fu realizzato e completato tra il 1832 e il 1835. Seguì l'inaugurazione alla presenza della Regina Maria Cristina di Savoia e del suo consorte, Ferdinando II di Borbone. Si racconta che il piccolo comune di Solopaca non era preparato alla visita straordinaria dei monarchi. Non sapeva, dunque, come accogliere tutta la Corte, addirittura era priva della Casa Comunale. L'allora sindaco di Solopaca, Giuseppe Abbamondi, decise dunque di far dipingere all'improvviso una targa con la scritta "*MUNICIPIO*" da far apporre sul Castello Ducale del borgo. Un trucchetto che subito fu capito dal monarca Ferdinando, il quale, una volta entrato nella residenza nobiliare, guardò il primo cittadino e con un filo di sarcasmo e un beffardo sorriso disse: "*Abbamondi, Abbamondi! Inganna pure il mondo, ma non ingannare il tuo re!*".

Un'opera molto importante, di grande spessore e valore ingegneristico, secondo ponte sospeso in Italia, terzo in Europa. Sugli opposti ingressi di esso furono previste due piazzole sulle quali si potevano costruire i locali per le guardie e per i custodi, queste ultime figure molto importanti perché garantivano l'accesso al cantiere di mezzi e materiale che non danneggiassero i lavori in corso. Tra l'altro, a causa delle frequenti piene del fiume Calore, l'architetto diede al pavimento una elevazione di 35 palmi, ossia circa nove metri, per renderlo sicuro da eventuali urti di corpi che potessero galleggiare. La struttura poteva sopportare carichi fino a tre tonnellate. Tutti questi accorgimenti, però, non bastarono. Nel novembre del 1851 una violenta e possente inondazione causò ingenti danni nel territorio circostante e distrusse il ponte, trascinato via dalle acque impetuose del Calore. Non ci si perse d'animo e, laboriosamente, esso fu subito ricostruito, con una struttura questa volta maggiormente rafforzata. Una struttura che poteva resistere a tutto, alla furia delle piene del fiume, ma non agli attacchi bellici dei tedeschi della I Divisione *Hermann Goring* che fuggiva dall'avanzata americana. Una mina e subito dopo un cario d'esplosivo misero fine ai collegamenti all'interno della regione. Il ponte fu ridotto in macerie e bisognava prontamente recuperare quanto più possibile i frammenti.



...segue ..—>

Foto concesse dalla
Pro Loco di Solopaca

Nel 1947, anno di inaugurazione del nuovo ponte Maria Cristina, la nuova struttura venne realizzata in cemento armato, tipico materiale edilizio del dopoguerra. La storia dei recenti anni vede come protagonisti i suoi leoni di pietra, realizzati sullo stile di quelli del colonnato della basilica di San Francesco di Paola. Questi, infatti, vennero rubati nel 2003 e non si è mai saputo nulla riguardo alla loro fine. Circa dieci anni dopo sono stati rinvenuti in Belgio e riportati nel Sannio, ma solo successivamente si sono rivelati falsi. Su uno dei pilastri del ponte è ancora conservata l'iscrizione datata 1835 che, da una traduzione di Alfredo Romano, recita così:

“Ferdinando II, Re delle Due Sicilie e di Gerusalemme P.F.A., nato per il bene pubblico, affinché, essendosi rotta l'accorciatoia del Calore, non fosse impedito ai popoli il vicendevole miglioramento, per lunghe dispendiose vie, comandò che fosse fatto immediatamente un ponte, a cominciare da quello già costruito, che corresse non sopra piloni ed arcate, con pietre conche, ma fatto artisticamente, con una compagine di legno e di bronzo, con sotto tese delle intelaiature, pendente nell'aria, immobilmente fermo, con danaro raccolto dai Campani e dai Sanniti, gareggiante per magnificenza e per eleganti ornamenti con il ponte di Ferdinando; ed essendo completato in ogni parte, il Re stesso, avendolo inaugurato con solenne rito, per il primo, fra tutti, senza alcun incidente, circondato dalla regia cavalleria, con buon augurio, essendo passato oltre fra gli applausi e le liete acclamazioni dei popoli, lo consacrò; e, avendolo insignito dell'augusto nome della fiorentissima sua consorte Cristina, lo consegnò all'immortalità. 5 aprile 1835“.

Proprio accanto al ponte si trova la Fontana della Sala con un retrostante lavatoio pubblico.

da **IL SANNIO** del 14 aprile 2021

Nuovi passi verso l'adozione dello strumento urbanistico

Puc, la Giunta dice sì al preliminare

I tecnici elaborano il documento strategico e il rapporto ambientale



■ Antonio Caporaso

Con proprio atto di giunta, il governo del primo cittadino Pompilio Forgone ha provveduto a prendere atto dell'avvenuto espletamento della fase preliminare del Piano Urbanistico Comunale. In pratica si è concretizzata la redazione degli elaborati del preliminare di Piano, redatti dai Tecnici Comunali geometri Silvano Lonardo e Andrea Cusano, incaricati della redazione del documento urbanistico composto dai seguenti elaborati: Documento Strategico e Rapporto Ambientale Preliminare.

La Legge Regionale 16/2004 promuove la concertazione e la partecipazione, quali strumenti necessari per la formazione dei piani, introducendo, tra l'altro, lo strumento del Preliminare di

piano (Pdp), che, insieme al rapporto ambientale preliminare (Rp) e gli studi complementari specialistici, costituisce la base di partenza per la consultazione dei soggetti interessati e degli enti competenti.

Il contenuto del Preliminare di Piano, e più precisamente le tavole grafiche del Sistema delle Scelte rappresentano l'esclusivo riferimento per la traduzione delle strategie in scelte localizzate in sede di formazione del Piano Urbanistico Comunale e traduce, elabora e sviluppa graficamente il contributo emerso dall'articolato sistema delle conoscenze. Sulla base del preliminare di Piano sarà redatto il Piano urbanistico comunale ai fini della relativa adozione in Giunta comunale.



EDILIZIA SCOLASTICA IN CAMPANIA, OMBRE IN CERCA DI LUCE

a cura del Coordinamento Regionale MI Campania

Il 23 Dicembre del 2020 viene interdetto l'accesso a studenti e personale nell'edificio dell'Istituto Superiore "Guido Tassinari" di Pozzuoli a causa di un indice di vulnerabilità sismica fuori norma.

Dal 12 febbraio, poi, è stato concesso un accesso provvisorio di 45 giorni al solo personale amministrativo per lo svolgimento delle relative attività onde evitare l'interruzione del pubblico servizio.

Le nefaste concomitanze con il periodo pandemico hanno messo in condizioni di parità gli alunni del Tassinari con quelli delle altre scuole campane, ma è solo una coincidenza ed in altri tempi avrebbero dovuto sopportare, da soli, doppi turni o sistemazioni ancora più disagiate. Il Tassinari di Pozzuoli è l'ultimo emblematico caso della gestione pluriripartita dell'edilizia scolastica che è distribuita a più livelli: ai Comuni e alle Province (Città Metropolitane) compete secondo la legge 23/96 la realizzazione, fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. La programmazione invece, secondo la stessa legge, è competenza delle Regioni. I piani regionali sono adottati sulla base delle proposte formulate dagli enti territoriali competenti.

Le risorse sono molto spesso messe a disposizione dallo Stato, da diversi Ministeri o Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Unione Europea attraverso fondi strutturali. Secondo l'indagine campionaria di Legambiente Ecosistema Scuola (di cui ricorre il ventennale) il 93% degli istituti scolastici nelle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno non possiede, dunque, certificazioni di base come l'agibilità e il 25,8% necessita di manutenzioni urgenti. Lo studio sulla qualità dell'edilizia scolastica e dei servizi evidenzia, inoltre, che in Campania solo il 9,3% dei progetti finanziati per l'edilizia scolastica è stato portato a termine e se mediamente in Italia occorrono 300 giorni per terminare i lavori in Campania ce ne vogliono 547,5. La dotazione, inoltre, di spazi destinati allo sport, alla mensa, alle aree verdi, rappresenta un'ulteriore carenza che si affianca alla mancata messa in sicurezza dei solai e all'efficientamento delle reti tecnologiche, poiché solo il 13% del campione analizzato presenta cablature complete mentre il 18% dispone di reti WiFi. E' indiscusso, infatti, che i bisogni degli studenti sono cambiati negli anni così come si è trasformata la concezione degli ambienti di apprendimento a tutti i livelli dell'istruzione pubblica, la pandemia da Covid-19 ha reso ancora più evidenti le criticità, ma a scuole chiuse da un anno (intervalli di rientro a parte) in Campania la situazione non è cambiata: la primavera è alle porte e il nostro clima avrebbe permesso, ad esempio, di svolgere attività di apprendimento all'aperto se gli istituti ne fossero stati dotati. Non tralasciamo poi quella quota di edifici che vengono locati dai privati e che difettano di qualsiasi predisposizione architettonica che li renda adatti ad ospitare i "gruppi classe". Di fronte alla necessità di avere edifici e spazi destinati ad un "fare scuola" rispettoso dei diritti degli studenti e delle famiglie, anche per fronteggiare l'emergenza delle povertà educative, Meritocrazia Italia Campania auspica che l'edilizia scolastica regionale sia resa oggetto di pianificazione e siano messi in campo progetti atti alla realizzazione di strutture efficaci ed efficienti, atteso che nel Recovery Plan sono previsti 6,8 Miliardi di Euro a tale capitolo. Gli spazi educativi vanno progettati secondo dimensioni di apprendimento e socialità autentiche, integrando i servizi della parte curricolare con quelli dell'extracurricolare, avanzando nelle periferie per combattere la dispersione, mirando alla sostenibilità ambientale e all'autosufficienza energetica, alla sicurezza sismica, al collegamento con i servizi di trasporto locale. Abbiamo, infatti, ampiamente affrontato il tema sulla dispersione scolastica ed evidenziato come siano necessarie riforme atte a cercare di limitare tale fenomeno, quello sulla disponibilità, l'agibilità e la fruibilità degli edifici è la parte mancante a quanto da noi già sottolineato. Viviamo in zone, infatti, dal forte rischio sismico, con un'edilizia vetusta ed a tratti fatiscente che andrebbe attenzionata e curata perché bene primario. Un'equa distribuzione territoriale, quindi, al pari di un efficientamento delle strutture attualmente in uso e recuperabili dovrebbe essere alla base per risolvere una situazione allarmante e ciò andrebbe fatto anche attraverso la creazione di un "organo" in grado di mappare le carenze e superare i limiti di sub-territorialità, mettendo in accordo i vari enti proprietari degli istituti, a cui è costretta tale gestione. Investire in cultura, dunque, partendo da un riassetto dell'edilizia scolastica, colmando decenni di incurie e distrazioni che hanno gettato ombre sulla qualità funzionale dei plessi, ombre in cerca di luce. Molte, infatti, delle scelte fatte in giacenza dell'emergenza pandemica sono dettate, come più volte evidenziato, più dalle carenze di un sistema strutturale che dalla terribile ed ancora viva azione del virus: si scioglano, dunque, questi nodi per evitare che si ripetano tragedie.



<Rivolto a chi condivide i miei gusti e la mia parlata>.

Oggi, complice il vento del Nord che porta ancora freddo, ho mangiato un piatto di fagioli con cardilli e cicoria. Piatto rustico, dal sapore antico, con il suo profumo di terra e gusto di campagna. In questo caso, non parliamo del *cardillo* invocato nella canzone "*Reginella*", si tratta, piuttosto, di un'erba spontanea (a Perugia la chiamano genericamente erba campagnola), dal gusto amarognolo. Ripassata nell'olio, con aglio e peperoncino, si abbina benissimo ai legumi, ed al pane rafferma che lentamente va ad impregnarsi dell'umore dei vari elementi, e dell'olio crudo che si aggiunge infine. Ma, stasera, più che spiegare, senza dover ricorrere a soverchie parole, mi piace "condividere" il momento con gli amici "sanniti", che conoscono bene tale gustosa pietanza. Anche perché, questo cibo ha richiamato ricordi e suggestioni, volti, aneddoti e ... nostalgia della mia terra.

Riporto un frammento della poesia di mio padre, "**O' pignatiello**", che tratta appunto di queste tradizioni culinarie.

.... *Chiù tardi,
a' 'o poco 'e fuoco
s'appoiava
nu pignatiello 'e creta
'ndesetato
chino 'e fasuli
che, pe' fino a' sera,
erano olle e bolle
e assecchè l'acqua,
refosa 'nzegna a l'uoglio
do mondano.
Stu pignatiello
era 'o re da casa,
ca puro quanno chesta
era silende
se sendeva sul'isso
'e burbottà, chiacchierienno
co' i tizzuni 'e fuoco.*

*A' sera se sfrattava
nda zuppiera,
già meza chiena
'e felle 'e pane 'e casa
e, cacche bota 'e pizza 'e raudinio
cotta 'ngoppa i matuni
sotto tiésto.
A ffiango, 'nda nu pizzo ,
scaudata,
co' filo d'uoglio crudo,
o puro sfritta,
na vroccata 'e menestra,
cicorie, dui cardilli, o cime 'e rapi ...*



Palazzo Cusani
Dimora d'epoca - Casa vacanze



Contact us / Contatti

palazzocusanisolopaca@gmail.com



Via Roma 5, Solopaca (Bn) 82036 -
Italia



+39 338 3812065





Sto guardando il cielo stamattina, sembra essersi capovolto il mondo, le onde del mare sono diventate onde fra le nuvole. L'azzurro si riempie nel candore e diventa intenso, diviene profondo come un oceano che prende il volo.

Un volo fatto di illusioni, di speranze, di domande. Un volo che in un attimo riporta il mio sguardo ai piedi dei monti, nella conca d'oro opaca di Sole...

Un percorso nella mente che dà luogo a estroverse figure che si alternano alle immagini delle risposte.

Quanti interrogativi tassativamente negati, quanti sentieri mai percorsi.

Iniziano a girare le voci fra il suono delle sveglie e delle campane, il profumo del pane caldo punge allegramente l'olfatto come un buongiorno in arrivo in un sorriso. Il muso umido del gatto fa le fusa mentre la sua coda si attorciglia alla caviglia. Ogni passo diventa un inizio che porta ad allungare il giorno.

Le finestre sono cigolanti, incerte per alcuni risvegli, per altri sono già imposte spalancate all'aria di ricambio fra l'odore di fritto della cena e il profumo del caffè del mattino.

I cani sperduti ringhiano alla nebbia che nasconde la strada a valle, i trattori passano rumorosi sotto le finestre, la legna verde odora di muschio e rugiada.

Un po' di fumo dal caminetto appena acceso fa lacrimare gli occhi svegli da poco, arrossati di sonno e di sogno.

Quella giovane mamma, avvilita fra poppate notturne e pannolini giace assennata accanto alla culletta, le chiome raccolte alla rinfusa in un elastico lento e le ciabatte in attesa al primo nuovo richiamo di pianto.

Le file ordinate di viti sono strette dalle mani del padrone che legano la loro vita ai tralci in cambio dei calici d'oro.

Il naso rosso sbuffa come un toro, nel freddo dei primi di Marzo dell'ortolano che in piazza scarica la verdura appena arrivata.

Immobili dal loro ultimo giorno in terra, i monumenti al Camposanto mentre il guardiano apre il cancello sacro muovendo da loro il tempo.

Pazienti in fila alle Poste, vecchietti incapaci di litigare con gli infernali sputasoldi, dall'alba attendono che si aprino le porte degli uffici nella rassegnata finta gioia di essere ripagati delle loro fatiche nel tempo.

Stessa fila incerta fuori, davanti al giardino del medico di famiglia, che nonostante abbia attaccato un orario fuori dalla porta, non ha tempi che si rispettino e ancora in pigiama si ritrova coi capelli arruffati a scrivere ricette.

I fiori sono già fuori dal negozio a respirare, uno ad uno i vasi che Giuseppe appoggia sul ripiano, catturano l'attenzione, orchidee colorate, ma soprattutto le Gialle mimose profumate.

Ed è mattino! Si distende il paese, si allungano le braccia al cielo, si poggiano i piedi fra la nostra terra, ringraziando Dio di essere in un nuovo giorno!

Carmela Picone

Solopaca, 16 i cittadini positivi al Covid. Venerdì screening scolastico

Solopaca (Bn) – Venerdì 16 aprile, dalle ore 10, in piazza Graziani a Solopaca, si effettuerà uno screening per studenti e personale scolastico, organizzato dal sindaco Pompilio Forgione, preoccupato per il progressivo aumento dei positivi sul territorio comunale.

Al test gratuito potranno sottoporsi alunni e docenti delle classi IA, IB, IIA e IVA della scuola elementare. Le classi coinvolte dai due casi di positività emersi nei giorni scorsi, invece, potranno effettuare i tamponi rapidi antigenici per l'accertamento della positività al Covid-19 al termine della quarantena preventiva.

Attualmente sono 16 in totale i cittadini di Solopaca positivi al Coronavirus. Il primo cittadino, considerato “il grave momento che stiamo vivendo, anche come comunità”, invita la cittadinanza alla prudenza, alla responsabilità e al rispetto delle norme di sicurezza.

da **Anteprima24.it**- 16 aprile 2021-

Solopaca, screening anti Covid per scuola elementare: un positivo su 64 tamponi

Solopaca (Bn) – Un'alunna della scuola elementare di Solopaca è risultata positiva al Coronavirus. A darne notizia è il sindaco Pompilio Forgione che traccia il bilancio dello screening antigenico per studenti e docenti effettuato questa mattina in piazza Graziani.

In numero di 64 sono state le adesioni al test non obbligatorio organizzato dal Comune. La fascia tricolore ha ritenuto importante offrire all'utenza della scuola la possibilità di monitorare il proprio stato di salute in relazione ai rischi di contagio, in particolare dopo la scoperta della positività al Covid di due alunni della scuola primaria e in vista della riapertura del plesso, in programma lunedì 19 aprile.

L'alunna risultata positiva al test rapido e i suoi familiari si sono subito posti in auto-isolamento in attesa del tampone naso-faringeo e di ulteriori disposizioni dell'Asl di Benevento.

-AGGIORNAMENTO SABATO 17 APRILE

Solopaca (Bn) – Ha dato esito negativo il tampone molecolare al quale si è sottoposta l'alunna della scuola elementare di Solopaca risultata positiva al test antigenico effettuato ieri mattina in occasione dello screening organizzato dal Comune. Lunedì 19 aprile, dunque, torneranno regolarmente a scuola tutte le classi, tranne la seconda e la quinta elementare coinvolte dai due casi di positività emersi nei giorni scorsi.

da **Il Sannio** - 19 aprile 2021- di Antonio Caporaso



Telese Terme- Solopaca

Cittadini indignati chiedono la rimozione dei rifiuti

Discarica lungo il Calore, polemiche territoriali

Fuschini: «Territorio di Solopaca», Galdiero: «faremo i dovuti accertamenti»

Antonio Caporaso

Vedere rifiuti abbandonati in strada fa sempre male. Vederli in cumuli esagerati e posizionati nei pressi di un corso d'acqua è ancor più inquietante. Sta di fatto che, nonostante i continui appelli, nonostante la volontà da parte di Enti e forze dell'ordine di porre maggiore attenzione a questa brutta abitudine, ancora oggi, capita di vedere simili scempi. Così, come riportato già ieri dalle colonne di questo giornale, sta facendo discutere, e non poco, la discarica ben visibile sorta lungo le sponde del fiume Calore in un pezzo di territorio ai confini tra Telese Terme e Solopaca.

Un vero e proprio sciaccallaggio ambientale con la presenza di varie discariche a cielo

aperto sugli argini, ma anche e soprattutto il letto e lo stesso fondale del corso d'acqua completamente invaso dai rifiuti di ogni genere.

Una situazione che ha generato disdegno ed indignazione da parte di cittadini che accusano le istituzioni di assenza di controlli. L'opinione pubblica adesso chiede l'immediata rimozione dei rifiuti e la bonifica dell'intera area. Intanto sembrerebbe siano partite già le indagini dei Carabinieri Forestali che stanno per mettere l'intera area sotto sequestro.

Interpellato, il vicesindaco di Telese Terme Vincenzo Fuschini è stato lapidario: "Si tratta di un territorio appartenente al

comune di Solopaca". Insomma, nessuna responsabilità o onere particolare per il comune di Telese. Sull'altro versante, il numero due dell'esecutivo solopachese Domenico Francesco Galdiero ci ha spiegato che farà tutti gli accertamenti del caso per appurare l'appartenza del territorio e, eventualmente, porre rimedio a questo scempio.

Indipendentemente da chi adesso dovrà provvedere a ripulire la zona sarebbe opportuno provare a trovare un rimedio duraturo e non temporaneo. Il tutto, ovviamente, con la buona volontà dei cittadini, anche coloro i quali che, in barba a tutte le norme, non si sono preoccupati di gettare in quel luogo ogni sorta di rifiuto.

Foto tratta dalla pagine FB
di **Adele Calzone**



Foto tratta dalla pagine FB
di **Pina Baldini**



Foto/Post dal GruppoFB :
“**Solopachesi nel Mondo**”
-20 aprile 2021-
di **Carmela Picone**

*La più bella foto di oggi è questa!
Un nuovo arcobaleno al centro del paese
che nasce dalla chiesa Madre verso il
Mondo ...che bella immagine*



**CONTINUIAMO CON LA NUOVA RUBRICA
RIPORTANDO LE RIME TRATTE DALLA PAGINA FB
“LA POESIA DELLE PAROLE SEMPLICI”**

pagina curata dalla “poliedrica” Carmela Picone che, con le sue variegata ed apprezzate attività ed attitudini, non finisce mai di stupirci, sempre animata da uno sviscerato amore per la propria terra, alla quale la redazione de “Il Confronto” intende tributare la massima visibilità ed un profondo ringraziamento per la sua lodevole opera a favore della nostra comunità

dalla pagina FB : **“La poesia delle parole semplici”**

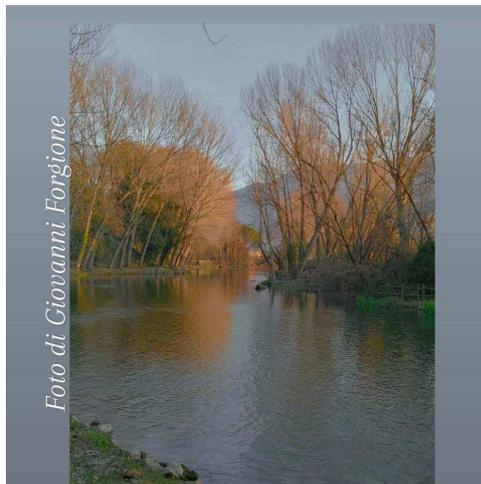


Foto di Giovanni Forgiòne

*Come Abbracci impediti dal letto del fiume
Siamo imprigionati nel tempo da questa
realtà che inganna.*

*Plumbeo cielo nasconde emozioni
Prive di luci smorzate dal vento.
I sogni annegano fra cristalli e diamanti
Dove il bello è menzogna e
Ci si nasconde in odi e canti.*

C.Picone



**“IL CONFRONTO”
Anno IX -Numero 43- aprile 2021
Edito dal Circolo del
CESD onlus di Solopaca**

Via Procusi 63 - 82036 Solopaca (Bn)

Per la redazione di questo numero, hanno collaborato con atti e fonti documentali:

Redazioni de: “Il Confronto” - Il Mattino-
Il Sannio- Fremondoweb- Anteprema24.it
-Ntr24.it- Settimanale “Oggi”- Realtà
Sannita - Il Sole 24 ore- Il Corriere.it-Arci-
Uisp Solopaca - MeritoCraziaItalia.it-
Pagine FB:

La poesia delle parole semplici- Solopachesi nel Mondo- C’era una volta Solopaca- Achille Abbamondi- Carmela Picone - Dante Tammaro- Rosaria Vegliante - Martino Casillo- Don Antonio Raccio- Pina Baldini - Adele Calzone- Maria Venditti - Clemente Colella- Angela Iannotti- Lino Mauriello - Salvatore D’Onofrio - Antonio Iadonisi- Legambiente Valle telesina- Pro Loco Solopaca - ;

“Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso” Stampa:

CICLOSTILATO IN PROPRIO

“La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001.”

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT
nella Sezione “IL CONFRONTO”

oppure
sulla **pagina FB: “IL CONFRONTO”**
Distribuzione gratuita

